

Il piano inviato al Ministero prevede una spesa di tre miliardi e 330 milioni

# Per i giovani la Regione ha proposto più di tremila corsi di formazione

Sono interessati diversi settori: metalmeccanico, tessile, legno, vetro, cuoio, edilizia, agricoltura e turismo - Presentati i progetti speciali - Sono tra Regione e comuni 224 e interessano oltre 4.000 giovani iscritti alle « Liste »

FIRENZE — Corsi di formazione professionale per 3150 giovani in diversi settori (metalmeccanico, tessile, legno, vetro, cuoio, edile, agricolo e turismo) per un costo totale di tre miliardi e 330 milioni da spendere tra il '77 e il '78: questo il piano di interventi della regione Toscana per la legge sul prevencimento nella parte che prevede i contratti di formazione e lavoro.

Una proposta di delibera è stata presentata dalla giunta in consiglio regionale che, dopo l'approvazione, dovrà inviata al CIPE, come previsto dalla legge 285. L'apposita commissione consiliare nei giorni scorsi l'ha già approvata all'unanimità.

Alla regione sono pervenuti anche i progetti elaborati dai comuni e dalle comunità montane per i servizi e le opere socialmente utili. Si tratta di oltre 200 progetti con offerta di lavoro per circa 4000 giovani ed un costo totale di 26 miliardi e 671 milioni.

Vediamoli nel dettaglio. I comuni per i settori agricolo e forestale, assetto del territorio, beni culturali, ambientali ed altri hanno presentato 207 progetti offrendo 2.132 posti di lavoro, il costo è di 11 miliardi e 318 milioni. La regione, sempre per gli stessi settori ha presentato 17 progetti con offerta di lavoro per 1.751 giovani e un costo di 15 miliardi e 352 milioni. Alcuni progetti dei comuni, che avevano caratteristiche affini a quelli proposti dalla Regione, per esempio il censimento delle terre incolte, sono stati integrati nel piano regionale allo scopo di contemperare il minimo di spesa con il massimo dei risultati e dell'incidenza produttiva.

Con l'approvazione del piano dei progetti speciali la regione ha soddisfatto i meccanismi procedurali della legge per la fase del programma sull'occupazione giovanile. Anche i progetti, come il piano per la formazione professionale, saranno in-

viati al CIPE per l'approvazione. La realizzazione, è chiaro, dipende dalla risposta di Roma. Le somme previste dalla legge sono poche e si teme il nubemba di nuovi finanziamenti.

Tutti si augurano che non siano disattese le speranze di molti giovani. Ma torniamo al piano sulla formazione professionale. Le sue caratteristiche sono state

illustrate alla stampa dagli assessori regionali Tassinari — istruzione — e Federigi — lavoro. Il piano è stato elaborato dalla commissione regionale, appositamente prevista dalla legge sul prevencimento. Alla discussione e alla stesura hanno partecipato la Regione, gli enti locali e le parti sociali — imprenditori industriali e agricoli, organizzazioni di categoria o

sindacati. Dovrà essere applicato nei prossimi mesi e nella fase attuale ha un carattere previsionale.

Per il momento infatti non si è ancora specificatamente concretizzata una domanda di contratti da parte delle aziende. Occorre d'altra parte valutare positivamente il fatto che la rivelazione dei dati sull'andamento del mercato del lavoro, in Toscana, il

numero dei contratti e l'individuazione dei settori produttivi sono il risultato di una stretta collaborazione tra la regione, le forze imprenditoriali, le categorie professionali, la cooperazione e i sindacati. Tutte queste forze concordano sul piano approvato dalla giunta regionale. Dichiarata però è la consapevolezza che si tratta di un intervento limitato e rispondente solo alla prima fase di applicazione della legge.

Quali i criteri ispiratori del piano? Prima di tutto si è puntato sui settori produttivi indicati come prioritari dalle linee programmatiche pluriennali della regione e valutati come settori di possibile sviluppo. Si è tenuto conto inoltre del numero di addetti per ogni settore, del tasso di ricambio e della carenza di personale causata dalla mancanza di una specifica professionalità. Oggi in Toscana ci sono numerose aziende che hanno bisogno di manodopera specializzata e non riescono a trovarla. E' presente infine un impegno comune ad orientare la tendenza del sistema occupazionale a soddisfare le proprie esigenze attraverso i contratti di formazione proporzionati come obiettivo il raggiungimento di un'incidenza percentuale ottimale rispetto al totale degli occupati.

Il programma naturalmente non sostituisce i corsi ordinari di formazione professionale organizzati dalla Regione. E' chiaro però che nelle zone dove la struttura normale non riesce a soddisfare il programma, la Regione si impegna ad organizzare altri corsi.

Per il '77 e il '78 sono previsti in totale 138 corsi di formazione nei vari settori: 60 metalmeccanico; 30 tessile e abbigliamento; 10 legno; 6 cuoio; 4 vetro e ceramica; 8 edilizia, 6 agricoltura e pesca; 14 turismo, commercio e servizi. Complessivamente due milioni e 288 mila ore di formazione. In pratica si avranno 6 ore di studio per ogni 30 ore di lavoro.

## Riepilogo definitivo dei progetti presentati dagli Enti locali

SETTORE	N. PROGETTI	N. GIOVANI	SPESA TOTALE
Agricoltura e Foreste	33	569	2.265.879.062
Assetto del Territorio	72	864	4.961.000.000
Beni Culturali e Ambientali	64	389	2.083.495.308
Altri settori	38	490	2.008.160.000
(A) Totale	207	2.312	11.318.534.370

## Progetti di iniziativa regionale

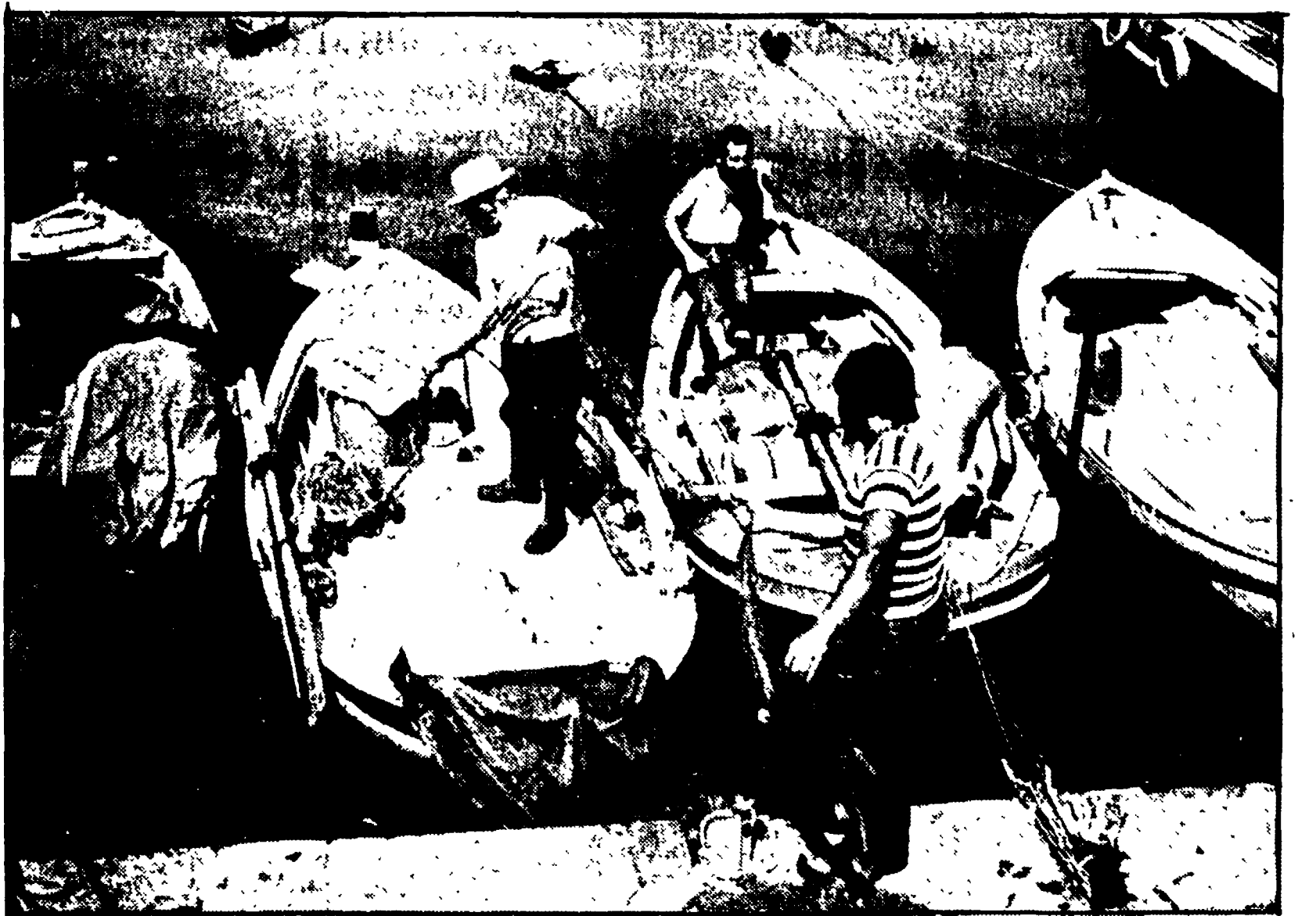
SETTORE	N. PROGETTI	N. GIOVANI	SPESA TOTALE
Agricoltura e Foreste	17	1.751	15.352.930.098
Beni Culturali e Ambientali	224	4.063	26.671.464.468
Totale + (A)			

## Oggi a Pistoia assemblea con gli iscritti alle « liste »

PISTOIA — Oggi alle 15.30, presso il dopolavoro ferroviario di Pistoia, si terrà una assemblea generale di tutti gli iscritti nelle « liste speciali » del comune di Pistoia. La assemblea avrà il compito di aprire un dibattito con i giovani per costituire la « lega » dei disoccupati offrendo così un importante punto di riferimento di iniziativa e di lotta per l'attuazione piena della legge 285.

Lo scopo di verificare impegni e disponibilità. Da questi incontri sono emerse, da parte degli enti locali e delle cooperative, proposte concrete per utilizzare la legge e creare nuovi posti di lavoro.

La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil rileva però come non siano mancate anche volontà diverse che tendono alla vanificazione della legge: fra queste è da segnalare l'incidenza con l'associazione degli industriali che, al di là di una disponibilità generica e generale, ha condizionato un suo eventuale intervento a modifiche da apportare alla legge che il movimento sindacale respinge con fermezza.



LIVORNO — « Non conosciamo giorni di festa come gli altri lavoratori se vogliamo raggiungere almeno duecento giornate lavorative l'anno. Il nostro riposo è segnato dagli umori del mare e della stagione ».

## La difficile vita degli « artigiani » del mare

Buttano le reti anche di domenica ma il mare si fa sempre più avaro

tri, i cosiddetti « pozzolani » che provenivano da Pozzuoli. Erano « stagionali » arrivavano nel mese di febbraio di ogni anno e ripartivano a ferragosto: c'era lavoro per tutti.

Ora invece il pesce scarseggia e alcune qualità come le ombre, o dentici, i palombi sono quasi scomparsi. Anche la presenza delle aragoste è diminuita, vittime della voracità dei polpi. Le cernie, infatti, « divoratrici » di polpi vengono pescate in grandi quantità dai valli di Comacchio. Da qui la necessità della creazione di zone di rispetto che facilitino il ripopolamento marino come avviene nel Genovese, e il divieto di pesca con le bombole ad ossigeno come è già stato attuato in Sardegna.

Oggi si lamenta anche la mancanza di leggi adeguate. Negli anni passati la FAP, (federazione assistenza pesca-

tori) concedeva contributi ai pescatori che perdevano le reti in mare ed erogava crediti a tasso agevolato; ora ha chiuso la borsa. Esiste solo una legge nazionale che concede mutui il cui importo non può essere inferiore ai trenta milioni, e ciò significa che possono attingervi solo i proprietari di grandi flotte e non il piccolo pescatore. Il presidente della cooperativa di Vada ci sottolinea un altro aspetto della vita dei pescatori, il problema dell'assistenza e della pensione, che è di sole ottantamila lire mensili.

Si pongono dunque veri problemi di sopravvivenza lungo il litorale livornese, la cooperativa di Vada ha già assorbito quella di Cecina mare che era rimasta con soli tre soci.

## Giovanni Nannini

NELLA FOTO: un'immagine di alcuni pescatori del Livornese.

## Un programma di lotta del comitato della costituente contadina

# Mobilitati i contadini toscani per la riforma dei patti agrari

Le iniziative culmineranno in una manifestazione regionale di lotta che si terrà il prossimo 21 ottobre in Palazzo Vecchio - Rivendicati investimenti pubblici

### Esame della zootecnica senese

## Presto in funzione il frigomacello a Chiusi

SIENA — Gli esperti del settore assicurano che, nonostante le difficoltà, per l'agricoltura si sta entrando in un periodo « interessante », soprattutto per le prospettive che si pongono. La provincia di Siena poggia su una economia a larga base agricola e segue quindi con grande interesse tutti i fermenti che riguardano questo settore. In particolar modo, nella provincia di Siena, l'attenzione degli operatori agricoli è rivolta alla zootecnica che oltre a possedere già un cospicuo patrimonio di strutture, ha sempre più potenziando il frigomacello di Chiusi e il suo ruolo di centro di sviluppo e di stalle sociali costituiscono senza dubbio una importante realtà.

Per discutere proprio sui problemi della zootecnica e stabilire un piano abbastanza completo delle « cose da fare » si è svolto un incontro nella sede della Federazione provinciale delle cooperative di Siena a cui hanno partecipato i rappresentanti dei comitati provinciali, dell'Alleanza coltivatori diretti, parlamentari, rappresentanti dell'Ente provinciale agrario e dell'Ente di sviluppo oltre che, naturalmente, i rappresentanti delle Cooperative ed i consigli di alcune stalle sociali.

Un rilancio del settore zootecnico ha detto il presidente provinciale della lega delle cooperative Giuseppe Marzucchi — è indispensabile per una ripresa generale dell'agricoltura, non solo perché pesa negativamente nella voce delle importazioni

ma anche perché un serio e programmato sviluppo zootecnico, oltre che un incremento notevole dell'occupazione, permette il più razionale uso delle colture e delle produzioni. Inoltre, è stato affermato durante l'incontro, si risana la zootecnica nel momento in cui si procede verso uno sviluppo complessivo di tutta l'agricoltura. Allora è indispensabile agire verso il recupero di tutte le risorse specifiche, nell'ambito di un bilancio del settore agrario.

Il programma prevede, come iniziativa centrale, di dar vita ad una manifestazione regionale, aperta alle forze politiche e sociali ed alle assemblee elettive, che si terrà il 21 ottobre prossimo nel « Salone del cinquecento » in Palazzo Vecchio, tema della manifestazione sarà l'impegno dei mezzadri e dei coltivatori toscani per il superamento della mezzadria e della colonia, per gli investimenti pubblici in agricoltura.

FIRENZE — Il comitato regionale della costituente contadina ha deciso un intenso programma di iniziative e di lotta, da realizzarsi nelle prossime settimane in tutta la Toscana, a sostegno di quei provvedimenti che in modo specifico, nell'ambito di un bilancio del settore agrario, si riferiscono al bilancio dell'agricoltura e alla riforma dei patti agrari.

Il programma prevede, come iniziativa centrale, di dar vita ad una manifestazione regionale, aperta alle forze politiche e sociali ed alle assemblee elettive, che si terrà il 21 ottobre prossimo nel « Salone del cinquecento » in Palazzo Vecchio, tema della manifestazione sarà l'impegno dei mezzadri e dei coltivatori toscani per il superamento della mezzadria e della colonia, per gli investimenti pubblici in agricoltura.

Le altre decisioni riguardano le forze politiche e l'impegno dell'organizzazione per realizzare la più vasta mobilitazione unitaria. Per quanto riguarda le forze politiche è stata inviata ai segretari regionali ed ai parlamentari dei partiti che hanno firmato l'accordo programmatico, una lettera nella quale si richiama l'attenzione sul problema specifico della riforma dei patti agrari.

Per quanto riguarda invece la mobilitazione delle categorie è stato deciso di impegnare tutte le strutture periferiche, provinciali e di zona, perché nelle prossime settimane, assieme al dibattito per la costituzione della nuova organizzazione (la costituente contadina) si dia vita ad assemblee e manifestazioni, aperte alle forze politiche e sociali, nelle quali ogni forza democratica, sindacale e politica, sarà chiamata a dare il proprio contributo alla soluzione delle questioni di così grande rilevanza per il Paese. Per coordinare l'intero programma di mobilitazione sono già stati convocati per il 31 ottobre prossimi tutti i comitati provinciali della costituente contadina. Il comitato regionale rivolge quindi appello a tutte le altre organizzazioni professionali e sindacali contadine, alla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ed ai settori collegati all'agricoltura, al movimento cooperativo, associativo e consorziale del settore, ai partiti politici democratici, alla Regio-

ne ed agli enti locali (Comuni, Province, Comunità montane) perché aderiscano all'iniziativa regionale ed alle altre proposte a livello di base.

Queste iniziative e l'appello sono stati decisi a conclusione di una riunione del comitato per la costituente contadina convocata per esaminare la situazione in presenza degli ostacoli e delle manovre ritardatrici che continuamente emergono a livello nazionale contro il gruppo di provvedimenti, che nell'accordo sottoscritto dai partiti della « non sfiducia », riguardano specificamente il rilancio dell'agricoltura, ivi comprese quelle misure che riguardano la riforma dei contratti agrari ed il superamento della mezzadria e della colonia.

### Per 340 abitazioni

## Allacciamenti per il metano ad Agliana

PISTOIA — Il Comune di Agliana, il primo dopo il capoluogo provinciale, sta realizzando in questi giorni gli allacciamenti per portare il gas metano nelle abitazioni. Il Consiglio Comunale di Agliana, il 28 aprile 1975 decise l'approvazione del primo stralcio dei lavori per la costruzione dell'impianto del metanodotto, per un importo di 180 milioni. Nell'ottobre dello stesso anno fu approvato dal Consiglio Comunale anche il secondo lotto dei lavori, per un importo di 83 milioni.

Intanto la Giunta Comunale dispose, nel maggio del '75, l'assegnazione all'azienda municipalizzata del gas del capitale in dotazione per l'esecuzione dei lavori per l'importo di 263 milioni che furono concessi dagli Istituti di Previdenza. La gara di appalto, che si svolse alla fine del '76, venne aggiudicata alle Cooperative di Produzione e Lavoro di Reggio Emilia. Terminati questi grossi lavori di impianto, sono iniziati quelli di allacciamento alle abitazioni. Attualmente già 340 famiglie hanno richiesto questo servizio versando in totale una somma di oltre 64 milioni.

Contemporaneamente a questo importante obiettivo il Comune di Agliana ha raggiunto anche quello, altrettanto importante, della fornitura idrica a quelle famiglie che ancora non hanno l'acqua nelle abita-

## Migliaia in corteo a Pontedera contro il fascismo

PONTERERA — Imponente manifestazione antifascista nella mattinata di martedì a Pontedera per protestare contro le provocazioni fasciste di Romo. Nella mattinata di lunedì in tutte le scuole medie superiori della città si erano svolte assemblee in cui era stato deciso di organizzare una manifestazione.

Un corteo è partito dalla zona scolastica di via Firenze ha percorso le vie del centro. Il corteo si è concluso davanti ai cancelli della Piaggio dove numerosi studenti hanno atteso gli agenti e discusso con loro.

## Eletti tutti gli organismi direttivi a Grosseto

# Conclusa la fase « organizzativa » i quartieri si mettono al lavoro

Le elezioni dirette previste per la prossima primavera - Atteggiamento contraddittorio della DC - Le circoscrizioni sono state accorpate e ridotte da 13 a 8

GROSSETO — Con l'elezione degli organismi direttivi della circoscrizione di Marina di Grosseto, gli otto consigli di circoscrizione che compongono l'intero territorio comunale sono adesso entrati nella fase operativa. A questo proposito la norma transitoria basata sullo scioglimento delle elezioni e il rinnovo, attraverso un accorpamento degli organi di decentramento che vengono ridotti da 13 a 8, dei consiglieri di quartiere sulla base dei voti riportati da ciascun partito nelle amministrative del '75, è stata approvata dopo un'ampia consultazione con tutti i cittadini e le componenti sociali operanti nel territorio del comune. Tutta questa lunga fase, laboriosa e proficua ai fini di una più intensa collaborazione fra le forze democratiche si era conclusa con la stipula di un accordo programmatico in merito ai compiti, alle funzioni e gestione delle circoscrizioni. Fatto che aveva sancito il superamento di pregiudiziali e contrapposizioni anacronistiche.

Se questi erano gli elementi alla base della « nuova fase costitutiva », nel concreto, nel momento in cui cioè si è passati alle elezioni delle circoscrizioni per eleggere gli organismi dirigenti, alcuni sintomi di divisione si sono creati in alcune forze politiche e in particolar modo nella DC. Questo partito, già diviso a livello provinciale, dopo le vicende dell'ultimo congresso e le stesse volontà espresse dai vari membri consiliari lo dimostrano, al momento in cui si è giunti alle proposte per la nomina dei presidenti, vicepresidenti e segretari nella circoscrizione, si è mosso in modo contraddittorio.

Infatti, in alcune circoscrizioni, la DC non ha avuto problemi a designare i propri rappresentanti negli organismi direttivi; in altri invece, soprattutto in

quelli dove per vari motivi, evidente era la designazione a presidente o a vicepresidente di un rappresentante del PCI, la DC ha rispolverato, per la verità in modo non molto convinto, anacronistiche argomentazioni in merito alla non « confusione dei ruoli » e alla non identificazione con la maggioranza di sinistra che dirige la amministrazione comunale.

Comunque, al di là di questo, ora che le circoscrizioni hanno un loro chiaro assetto e compiti a cui far fronte, occorre con impegno responsabile lavo-

rare per conseguire democraticamente e individuare le soluzioni capaci di dare un più avanzato assetto civile alla città e all'intero territorio. I problemi non mancano: da quello della crisi economica e sociale a quello dell'ordine democratico; dai problemi della scuola e delle nuove generazioni a quelli del centro storico.

Un vasto arco di tematica che sarebbe errato pensare di far affrontare soltanto all'esecutivo e alle forze che lo esprimono.

P. Z.

### Stanziate 60 milioni

## « Via » al restauro del castello di Scarlino

GROSSETO — Con un finanziamento di 60 milioni stanziati dal ministero dei beni culturali, prenderanno tra breve il via i lavori per la ristrutturazione e il restauro del castello di Scarlino. E' una struttura storica del periodo romano che fa da suggestiva cornice all'insieme urbanistico, e al paesaggio della piana sottostante. Su questo complesso storico-architettonico l'amministrazione democratica di Scarlino, sensibile alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio monumentale aveva spesso richiamato l'attenzione. Un lento e graduale stato di abbandono.

Ora con questa cifra, anche se non sufficiente a soddisfare il pieno realizzarsi dell'opera di risanamento, si possono iniziare le opere di riconversione urbanistica.

Sulla base delle volontà e delle indicazioni del comune, oltre a garantire, attraverso lavori in muratura, la sicurezza dell'intero complesso edilizio, tutta l'area interna verrà destinata a svolgere la funzione di una vera e propria « arena pubblica » per lo svolgimento di spettacoli teatrali, concerti musicali di ogni tipo, iniziative politiche e ricreative.

ALLO

## Spendibene edilizio di Pisa

Continua la supervendita a prezzi di fabbrica

### MESE DEL PARQUET

fino al 10 ottobre prezzi sottocosto per:

ROVERE NATURA	L. 4.450
TEAK AFRICA 1° scelta	7.580
AFRORMOSIA 1° scelta	9.920
EUCALIPTUS 1° scelta	6.680

continua la vendita fino ad esaurimento di:

MOQUETTES	L. 1.550 mq.
PIASTRELLE DECORATE	2.400 mq.

## SEPPA PAVIMENTI

VIA AURELIA NORD - PISA  
Tel. (050) 890.705/890.671

REGALIAMO: a tutte le signore che acquisteranno materiali per L. 300.000 un simpatico ventilatore tascabile - massaggio - spruzzaprofumo - frullatore.